



Relazione sull'utilizzo dei fondi del 5 PER MILLE

2008 - 2009



ATTIVITA' SOSTENUTE CON I FONDI DEL 5 PER MILLE RELAZIONE 2008 - 2009

Il 15 settembre 2008 l'AMU ha ricevuto un contributo di € 87.075,59, corrispondente al 5 PER MILLE 2006 (redditi 2005). Con i fondi pervenuti ha sostenuto 12 progetti nei seguenti paesi: Brasile (2 progetti), Burundi, Camerun, Messico (2 progetti), Repubblica Democratica del Congo (3 progetti), Sudan, Tanzania e Uruguay.

I settori di intervento sono quello ambientale, dell'istruzione e della formazione, della microimprenditoria e dell'assistenza sociale.

Il contributo del 5 PER MILLE ha coperto in alcuni casi tutto il costo del progetto, mentre in altri è stato integrato da fondi AMU o da cofinanziatori.

Di seguito una descrizione dettagliata dei progetti finanziati.

BRASILE

Sostegno alla Scuola Santa Maria di Igarassu, Recife

Igarassu è una città con più di 85.000 abitanti. La disoccupazione è crescente, così come la disgregazione familiare e la violenza. Della sua popolazione, il 43% non ha un reddito fisso e il 14% vive con circa 115 euro al mese.

La scuola Santa Maria, nata nel 1967 per sanare la grande piaga dell'analfabetismo e colmare il divario fra le classi sociali, accoglie oggi 554 allievi provenienti, per la maggior parte, da famiglie che vivono sotto la soglia della povertà.

La scuola, che va dall'asilo (4 anni) alle medie (14 anni), punta non solo sull'alfabetizzazione ma su un'istruzione di qualità, sulla promozione umana e sulla possibilità di continuare gli studi per una migliore prospettiva di inserimento nel lavoro. Quest'azione incide sull'intera comunità, anche attraverso diversi programmi con cui le famiglie vengono coinvolte.

La scuola si sostiene finanziariamente soprattutto attraverso un programma di adozioni a distanza. A causa della crisi economica, è stato chiesto un aiuto straordinario all'AMU, mentre si sta studiando una nuova strategia di sostenibilità della struttura scolastica. Grazie ai fondi del 5x1000, l'AMU ha potuto sostenere la scuola con € 10.000.

Costo totale dell'aiuto straordinario: € 10.000,00

Contributo 5x1000: € 10.000,00

Progetto di Floricoltura a Benevides

Situata a 30 km da Belem, capitale dello Stato del Parà, Benevides è di fatto una "città dormitorio", con abitazioni di fortuna, senza strutture per l'infanzia e con scarsissime possibilità di formazione professionale. Sono tanti i giovani disoccupati che per sopravvivere intraprendono la strada della delinquenza. Dal 1992 vi opera l'associazione "Nucleo di Azione Comunitaria" (NAC), con cui l'AMU ha collaborato nella realizzazione di alcuni progetti di sviluppo. Nel 2002 AMU e NAC hanno avviato un programma plurisettoriale incentrato principalmente sulla formazione professionale,

per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Una delle attività, chiamata "Floricoltura Germoglio", consiste in corsi di floricoltura e giardinaggio con annesso punto vendita. Per questo progetto è stato costruito un capannone di circa 80 mq, sono state acquistate le attrezzature necessarie ed è stato sistemato un terreno per la coltivazione di fiori tropicali, altri fiori ornamentali, piante da appartamento e da giardino. I giovani che partecipano ai corsi hanno tra i 17 e i 25 anni, in genere hanno finito la scuola media e le loro famiglie hanno un reddito massimo di 200 euro al mese.

Fino ad ora sono stati formati 212 giovani; di questi, circa la metà ha già trovato lavoro, e alcuni sono riusciti ad avviare un negozio in proprio.

La formazione specifica di floricoltura e giardinaggio prevede una parte teorica ed una parte pratica, che si svolge su un terreno di due ettari ed anche nei grandi negozi della zona. In aggiunta alla formazione specifica, vengono fornite anche nozioni base di igiene, ecologia, economia, organizzazione politica e sociale della città. In varie occasioni le autorità del Municipio e dello Stato hanno espresso il loro apprezzamento per questi corsi e collaborato in vario modo.

Anche l'attività produttiva ha avuto un buon avvio riuscendo ad arrivare ad un pareggio di bilancio, e cominciando a coprire parzialmente anche i costi dei corsi.

Nel 2007 una malattia infettiva ha colpito, nell'area amazzonica, le piante della famiglia delle banane, a cui appartengono anche molti fiori tropicali. Le autorità ne hanno vietato l'esportazione e l'effetto è stato disastroso, data l'importanza che questo settore ha nell'economia della zona.

E' stato necessario un cambiamento radicale nelle coltivazioni, puntando a specie ornamentali non colpite dall'infezione: un tipo di produzione meno redditizio, che non ha permesso di coprire i costi dei corsi con i proventi dell'attività.

Il NAC ha chiesto all'AMU un contributo per sostenere i corsi per 3 anni, in attesa di completare la riconversione, impegnandosi attivamente, nel contempo, a cercare nuove strade. Un frutto di questo impegno è stato l'avvio della coltivazione di insalata idroponica (con le radici in acqua).

Il primo esperimento è andato bene e il prodotto è molto richiesto perché igienicamente sano: si pensa perciò di estendere l'area coltivata mentre l'insegnamento di questa tecnica è stato introdotto nel programma dei corsi.

Il contributo erogato dall'AMU di € 5.000 è stato utilizzato per le spese di personale e acquisto di piante, concime e materiale didattico.

Costo totale del progetto: € 12.300,00 all'anno per 3 anni

Contributo 5x1000: € 5.000,00

La differenza è stata coperta con altri fondi AMU



BURUNDI

Assistenza a rifugiati e sostegno alle popolazioni rurali

La località interessata da questo progetto è il comune di Butezi, nella provincia di Ruyigi, che è situata nella regione orientale del Burundi, al confine con la Tanzania. Butezi conta circa 28.000 abitanti, sparsi su 15 colline.

Il progetto comprende una serie di iniziative rivolte ad aiutare le persone più vulnerabili del comune di Butezi: malati di AIDS, vedove, orfani, malati di drepanocitosi, ragazze madri ed i loro bambini, portatori di handicap; a loro si aggiungono i profughi che sono rientrati dalla Tanzania e gli sfollati interni. Queste persone si ritrovano senza risorse, povere e vulnerabili; sono malate, scoraggiate, affamate. I primi incontri con loro hanno consentito di capire che erano reticenti, timorose di parlare e che avevano paura le une delle altre (Hutu e Tutsi).

Il contesto è difficile: a causa dell'attuale crisi economico-alimentare nel corso del 2008 i prezzi dei prodotti di prima necessità sono aumentati in media dal 30 al 50%: un sacco di zucchero è passato da 19 a 39 euro; il costo della benzina è raddoppiato in dodici mesi. L'amministrazione pubblica è in difficoltà nell'affrontare questa crisi in maniera adeguata e ciò rende ancora più dura la vita di tante persone già stremate dalla povertà. Il banditismo e l'insicurezza, anche di giorno, sono molto diffusi nei quartieri poveri, spesso causati da ex-combattenti che lo Stato non è stato in grado di reinserire nella società, disposti a tutto pur di sopravvivere.

Per far fronte a questa situazione si è dato vita ad un progetto volto a migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili. Le attività realizzate hanno avuto l'obiettivo di eliminare la denutrizione, inizialmente con l'elargizione di aiuti, e successivamente puntando ad un'auto-sufficienza derivante dall'attività agricola. Altri obiettivi sono stati quelli di contribuire ad assicurare l'accesso all'educazione primaria degli orfani e la formazione professionale delle donne svantaggiate, e contribuire alla lotta contro le malattie endemiche (malaria e AIDS).



Il contributo del 5 per mille è stato utilizzato per le seguenti attività:

- Formazione di leaders per i gruppi di agricoltori
- Mano d'opera per piantare talee di manioca
- Attività di manutenzione e sorveglianza
- Assistenza tecnico-veterinaria
- Formazione e assistenza alle giovani per 6 mesi nel settore del cucito
- Formazione di 30 coppie di educatori per la prevenzione dell'AIDS, con 2 formatori
- Centro ascolto AIDS con 2 assistenti sociali
- Assistenza medica sulle colline con 1 infermiera
- Campagna di sensibilizzazione sull'utilizzo delle zanzariere con 2 formatori
- Prestazioni autista per trasporti
- Costi di gestione del progetto

Costo totale del progetto: € 68.970,61

Contributo 5x1000: € 15.850,00

La differenza è stata coperta da fondi pubblici, altri fondi AMU e apporti locali

CAMERUN

Sostegno alle attività educative della città di Fontem



Fontem è situata nel distretto di Lebialem nel nord-ovest del Camerun anglofono. L'AMU opera in quest'area soprattutto a sostegno di attività sanitarie ed educative. Da oltre quarant'anni è attivo un ospedale che oggi è tra i migliori del Camerun soprattutto per la lotta alla malattia del sonno, e vi è presente una scuola di ottimo livello, la "Our Lady, Seat of Wisdom". Negli ultimi due anni sono stati sostenuti progetti con la collaborazione di diversi istituzioni, enti e associazioni (Movimento Giovani per un Mondo Unito, Regione Toscana, Unicoop Toscana, Fondazione Monte Paschi di Siena, ospedale di Prato).

La scuola è stata aperta più di 40 anni fa, su richiesta dell'allora Re dei Bangwa, Fon Defang. Allora non c'erano scuole secondarie nella zona ed i giovani che erano in grado di proseguire gli studi dopo le elementari dovevano affrontare giorni di viaggio, anche a piedi, per raggiungere i licei più vicini. In questi 40 anni gli ex-studenti del college, circa 2.500, si sono affermati a livello nazionale, occupando posti di responsabilità nei campi più vari. Attualmente il college è frequentato da circa 500 studenti all'anno.

La scuola superiore è stata realizzata per mantenere un'elevata qualità dell'offerta formativa per gli adolescenti originari della regione, integrandola con nuove e più efficaci iniziative volte alla promozione della pacifica convivenza, alla collaborazione tra etnie diverse, alla diffusione di una cittadinanza attiva e responsabile. Per ottenere questi risultati si è dovuto dotare la scuola di mezzi e strumenti adeguati, offrendo borse di studio a studenti provenienti da diversi gruppi etnici, creando momenti formativi dedicati alla diffusione della cultura della pace e della fratellanza, ampliando e rinnovando l'equipaggiamento della scuola, con particolare riguardo alle nuove tecnologie comunicative. In particolare la scuola è stata dotata di un nuovo edificio che al secondo piano ospita l'aula di informatica, equipaggiata con nuovi PC e programmi.

Con i fondi del 5x1000 si è realizzata appunto l'aula di informatica.

Un contributo aggiunto è stato offerto da un'iniziativa parallela sostenuta dall'ESA, che ha fornito il vicino ospedale di connettività satellitare per un progetto di telemedicina. Anche la scuola ha così potuto usufruire di questo servizio, che consente oggi uno stabile accesso a internet.

Il personale tecnico per l'installazione degli equipaggiamenti satellitari e informatici è stato fornito da "Act Now Alliance", di cui anche l'AMU fa parte.

Costo totale (ampliamento e rinnovo equipaggiamento della scuola): € 112.202,86

Contributo 5x1000: € 20.066,73

La differenza è stata coperta da altri fondi pubblici e privati, e dalla controparte locale.

MESSICO

Progetto di riforestazione, completamento e miglioramento di un impianto di potabilizzazione ad Actipan de Morelos

Actipan de Morelos è una piccola località della Provincia di Puebla, nel Sud-Est del Messico, ad un'altitudine di 2.000 metri sopra il livello del mare, con una popolazione di 12.000 abitanti dei quali il 60% è al di sotto dei 20 anni di età.

Questa regione, interamente contadina e indigena, è una delle tante del Messico che vive ancora con un forte sottosviluppo economico, culturale e sociale.

In questa località l'associazione Humanidad Nueva ha costruito un Centro di Formazione, il cui obiettivo è la formazione integrale dei giovani. C'è una scuola, con classi dall'asilo al liceo, dove attualmente studiano più di 500 allievi. C'è un ambulatorio dentistico-medico-psicologico nel quale si fornisce, a prezzi simbolici e secondo le necessità, un servizio sanitario il più completo possibile.

Un problema molto forte che il Centro ha dovuto affrontare riguarda l'approvvigionamento dell'acqua potabile; per questo nel 2007 con un contributo dell'AMU si è realizzato un impianto di potabilizzazione dell'acqua attraverso un sistema di osmosi inversa centrale con capacità di 45.000 litri al giorno. Nel 2008 l'associazione Humanidad Nueva ha chiesto un nuovo contributo per completare l'impianto. Attraverso i fondi arrivati dal 5x1000 si è potuto sostenere l'acquisto di sei membrane di osmosi inversa e di un prodotto chimico necessario per la potabilizzazione, per una spesa complessiva di € 5.000.

Nella stessa regione è stato realizzato anche un secondo progetto.

Negli ultimi 50 anni il territorio ha cambiato la sua fisionomia, il suo clima, la flora e la fauna, a causa di una deforestazione indiscriminata per costruire case, autostrade ed enormi stabilimenti per il lavaggio di vegetali, con un uso irrazionale di acqua.

In una ricerca pubblicata dall'Università di Puebla si legge: "si calcola che tra il 1980 e il 2002 nel valle della Malinche si è tagliata una superficie di 535 kmq di alberi... come conseguenza le precipitazioni pluviali sono diminuite in solo 20 anni del 10%".

In questi anni l'associazione Humanidad Nueva ha cercato di dare un contributo alla comunità della zona coinvolgendo il Ministero dell'Agricoltura in un programma di riforestazione.

Il Ministero ha fornito 500 pini e 100 piante per siepi, di specie adatte alle condizioni climatiche del posto.

Per consentire un'adeguata irrigazione dei terreni dove sono stati piantati gli alberi è stato necessario costruire un impianto di irrigazione ad hoc.



Il contributo del 5x1000 è stato utilizzato per l'acquisto di 4 cisterne, l'installazione delle tubature e l'acquisto di una motopompa. La mano d'opera è stata fornita da volontari, con il coinvolgimento delle famiglie della zona.

Costo totale dei 2 progetti: € 10.773,74

Contributo 5x1000: € 10.130,00

La differenza è stata coperta con altri fondi AMU

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Apertura di un negozio nella prigione Kassapa a Lubumbashi

Da alcuni anni l'AMU collabora con l'associazione "Oeuvre de Marie - Mouvement des Focolari" a Kinshasa per progetti di sostegno all'infanzia e interventi di prima necessità dovuti alla difficile situazione del Paese.

Ogni anno l'Associazione organizza delle visite nella prigione Kassapa di Lubumbashi ed in altre istituzioni dove le persone sono in grave necessità. L'aiuto consiste nella distribuzione di vestiti, cibo, sapone e medicine.

Nelle prigioni del Congo sono i prigionieri stessi che devono procurarsi il cibo e cucinarlo. C'è chi ha una famiglia che provvede almeno ogni tanto, ma sono numerosi i prigionieri che non hanno nessuno che li assista, o perché abbandonati o perché le famiglie abitano troppo lontano. Non di rado ci sono casi di morte per fame dei detenuti.

Per questo l'Associazione, oltre a continuare l'assistenza, ha aperto un piccolo negozio/cucina all'interno della prigione dove i detenuti possono acquistare beni di prima necessità a prezzi per loro accessibili, e trovare dei pasti pronti.

Già ora si vendono al giorno 3 - 4 sacchi di mais (di 50 kg ciascuno) ed i prigionieri (circa 650) sono contenti della pulizia, della qualità dei prodotti e dei prezzi.

Questo progetto si inserisce in un'attività a larga scala di educazione alla pace ed alla riconciliazione ed allo stesso tempo, dando lavoro a due persone, contribuisce alla lotta alla povertà.

La stanza adibita a negozio è stata messa a disposizione dalla prigione, che ha fornito anche gli scaffali. Il negozio e le persone che vi lavorano sono protetti dalle guardie. I volontari che collaborano al progetto si impegnano a stabilire rapporti costruttivi con i detenuti, ascoltandoli e facendo per loro quanto possibile.

Per incrementare il servizio, l'Associazione ha chiesto all'AMU un contributo di 3.055 euro. Con questo contributo si è potuto dare al negozio sviluppo e stabilità finanziaria.

Costo totale del progetto: € 4.145,97

Contributo 5x1000: € 3.055,00

La differenza è stata coperta da apporti locali.



Creazione di un punto di ristoro a Kinshasa

Il Congo attraversa da molti anni una grave crisi sociale ed economica.

Il 2007 ed il primo semestre del 2008 sono stati particolarmente difficili per i congolese ed in particolare per gli abitanti di Kinshasa.

Per dare una risposta alla situazione generale di povertà alcune donne si sono unite per iniziare delle attività lavorative, tra cui l'apertura di un punto di ristoro.

Con il contributo del 5x1000 si è potuto iniziare questa attività che attualmente dà lavoro a 5 donne e serve giornalmente circa 50 persone. Per l'avvio del locale sono stati acquistati tavoli, sedie, stoviglie e viveri. Una piccola parte della somma inviata è stata utilizzata come capitale di giro.

Costo totale del progetto: € 1.310,00

Contributo 5x1000: € 1.310,00

Progetto agricolo a Idiofa

Idiofa si trova nella provincia di Bandundu, nel distretto di Kwilu, che in passato è stata una delle più grandi regioni africane produttrici di olio (1/3 di tutta la produzione congolese).

A causa della guerra, la coltivazione delle palme da olio è stata abbandonata e la coltura di manioca e mais, che era al centro dell'attività agricola di Idiofa, si è interrotta. Anche l'allevamento si è notevolmente ridotto.

L'associazione "Movement de Focolari", con la quale l'AMU collabora su diversi progetti a Kinshasa ed in altre provincie, ha voluto rilanciare l'occupazione agricola attraverso un progetto di rafforzamento di attività già esistenti.

A Idiofa è sorta la "Plantations Munzundu", una fattoria situata su un terreno di circa 45 ettari coltivato a palme d'olio e caffè, appartenente ad una donna dell'associazione. Vengono allevate anche capre e maiali.

E' stato chiesto all'AMU un contributo di 655 euro per l'acquisto di attrezzature, semi e talee, e per la manodopera per la preparazione del terreno, semina e raccolta.

Il lavoro si è svolto in 3 fasi:

1. Il disboscamento e dissodamento di alcuni ettari di terreno.
Dagli anni della guerra i campi non erano stati più coltivati ed erano completamente invasi e coperti da erbacce, piccoli alberi e cespugli. Questo lavoro è stato fatto a mano, con zappe e falci.
2. La piantagione del caffè (che porta frutto dopo 3/4 anni) e della manioca, e la semina del mais.
3. Il primo raccolto di mais e di manioca.

Costo totale del progetto: € 791,90

Contributo 5x1000: € 655,00

La differenza è stata coperta da apporti locali.

SUDAN

Costruzione di un centro scolastico a Karya 2, Khartoum

Il Sudan è il più grande stato africano. È composto da una pluralità di etnie che convivono con difficoltà, e da oltre vent'anni è in preda alla guerra civile.

Attorno a Khartoum, la capitale, sfollati giunti a più riprese dal Sud nel corso di vecchie e nuove guerre hanno formato vari villaggi nel deserto dove la gente vive in modo molto precario in capanne di paglia o in case costruite con mattoni di terra, fabbricati da loro stessi. Questi civili si accalcano in pieno deserto in condizioni di estrema povertà.

Scarsa è la reperibilità delle cose più essenziali come l'acqua, la corrente elettrica, né esistono infrastrutture come ospedali o scuole.

A 40 km da Omdurman, a nord di Khartoum, è sorto un campo di sfollati che oggi accoglie circa due milioni di persone. Non ci sono infrastrutture (luce, acqua, servizi), le case sono costruite con mattoni di terra che si sciogliono con la stagione delle piogge.

Le uniche strutture presenti sono una moschea ed un centro parrocchiale provvisorio, presso il quale operano una scuola materna ed una elementare, e si svolgono programmi di alfabetizzazione per gli adulti.

Tra le tante emergenze, quella educativa è senz'altro prioritaria. Da alcuni anni il governo sta chiudendo le scuole che non rispecchiano alcuni standard. Per questo si è resa necessaria la costruzione di nuove strutture per accogliere le centinaia di bambini che popolano il campo.

Nel 2007 l'AMU ha iniziato la costruzione di un centro scolastico composto da una scuola elementare e una scuola materna.

Grazie ai fondi del 5x1000 si è potuta completare la costruzione della scuola elementare.

Costo totale del progetto (per la scuola elementare): € 61.200,00

Contributo 5x1000: € 10.000,00

La differenza è stata coperta da altri fondi AMU



TANZANIA

Costruzione di un campo sportivo e acquisto di attrezzature – Missione Manyoni

Un grosso problema per le nuove generazioni in Tanzania è la mancanza di stimoli e prospettive positive. In un Paese dove la povertà estrema impone spietate le sue regole, dare ad un ragazzo l'occasione di praticare sport vuol dire offrirgli la possibilità di impegnarsi concretamente in qualcosa. La mentalità basata sul concetto di sopravvivenza giornaliera porta i ragazzi a disinteressarsi del loro domani e spesso a comprometersi con la giustizia. In una realtà che ha perso i legami comunitari tipici delle tribù africane, basati sul principio della solidarietà sociale, lasciando infiltrare stili di vita egocentrici e consumistici, i valori veicolati dalle attività sportive, quali lo spirito di

gruppo e il rispetto delle regole, permettono una riscoperta di preziosi legami comunitari.

Dalla consapevolezza di questa realtà è nato il progetto “Sorrisi di cuoio” che ha previsto la realizzazione di un campo di lavoro, in cui 9 giovani volontari italiani hanno lavorato insieme ad alcuni ragazzi di Iringa e della Missione di Manyoni alla costruzione e miglioramento di tre campi sportivi dove praticare pallavolo, calcio e netball. Il progetto ha previsto anche l’acquisto di palloni fabbricati dai “Giovani per un Mondo Unito” nella cittadella “Mariapoli Piero” del Kenya. Parte del progetto è stato coperto con i fondi del 5x1000, per un ammontare di € 3.332,66.

Costo iniziale previsto per il progetto € 7.230,00

Costo totale effettivo: € 3.598,62

Contributo 5x1000: € 3.332,66

La differenza è stata coperta da apporti locali, mentre altri fondi AMU sono stati utilizzati per la realizzazione del campo di lavoro

URUGUAY

Sostegno alle attività agricole del Centro di formazione “Il Pellicano” di Montevideo

L'Uruguay è un Paese dell’America Latina che vive un forte contrasto sociale. Un'alta percentuale della popolazione si trova in condizioni di povertà e di indigenza. L'economia nazionale è caratterizzata da un forte debito estero, inflazione e disoccupazione. Seppure in alcuni settori si intraveda una lieve ripresa, la situazione generale continua ad essere molto critica.

Da diversi anni è attivo il Centro di formazione “Il Pellicano”, frequentato annualmente da circa 2.600 persone. Il Centro promuove la formazione di giovani e adulti ai valori della pace, della solidarietà, della “cultura del dare”.

Per promuovere lo sviluppo socio-economico della zona in cui è situato il Centro, si è costituita un’associazione rurale (ABC "Asociación Bañados de Carrasco") che favorisce varie attività produttive, commerciali, educative e turistiche.

Per le varie iniziative gestite dal Centro, ed in particolare per le attività agricole (raccolta della frutta e trasporto, concimazione del terreno ecc.), si è reso necessario l’acquisto di un trattore.

Con fondi AMU e con i fondi del 5x1000 si sono potuti acquistare, oltre al trattore, alcuni attrezzi da lavoro, sistemare i capannoni e realizzare dei lavori per l’irrigazione. Si è potuto così anche proseguire nella piantagione di noci, con il duplice obiettivo di contribuire alla riforestazione della zona e di sostenere economicamente le attività del Centro, attraverso la vendita della noci.

Costo totale del progetto: € 10.000,00

Contributo 5x1000: € 2.676,20

La differenza è stata coperta da altri fondi AMU.

Tabella riepilogativa

Gli elenchi dettagliati dei costi sostenuti e i relativi giustificativi di spesa, nonché le contabili bancarie delle erogazioni effettuate alle controparti locali, sono conservati presso la sede legale dell'AMU, in Via Frascati 342, 00040 Rocca di Papa (RM) e resi disponibili secondo la normativa vigente.

La tabella seguente riepiloga i costi sostenuti.

| PAESE | PROGETTO | CONTRIBUTO 5X1000 |
|-----------------|---|--------------------------|
| Brasile | Contributo a Scuola Santa Maria di Recife | 10.000,00 |
| Brasile | Progetto di floricoltura a Benevides | 5.000,00 |
| Burundi | Assistenza a rifugiati e sostegno alle popolazioni rurali | 15.850,00 |
| Camerun | Sostegno alle attività educative della città di Fontem | 20.066,73 |
| Messico | Riforestazione e potabilizzazione (2 progetti) | 10.130,00 |
| Rep. Dem. Congo | Negoziò nella prigione di Lubumbashi | 3.055,00 |
| Rep. Dem. Congo | Creazione di un punto di ristoro a Kinshasa | 1.310,00 |
| Rep. Dem. Congo | Progetto agricolo a Idiofa | 655,00 |
| Sudan | Costruzione di un centro scolastico a Khartoum | 10.000,00 |
| Tanzania | Costruzione di un campo sportivo e acquisto attrezzature | 3.332,66 |
| Uruguay | Sostegno ad attività agricole a Montevideo | 2.676,20 |
| Sede AMU | Spese di gestione | 5.000,00 |
| TOTALE | | 87.075,59 |

(Rapporto tratto dalla relazione redatta il 10 settembre 2009 per l'Agenzia delle Entrate)